



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE SUAP Ambiente

CONFERENZA DEI SERVIZI

Ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/12/2016

Nuovo comparto edificatorio unitario n° 147 denominato "Comparto Clementino Bonfiglioli" e l'attuazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane - procedura prevista dall'art. A-14bis della L.r. 20/2000

PREMESSO:

che con nota p.g. 25643 del 12/10/2016 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e smi avente come oggetto "Costituzione di un nuovo comparto edificatorio unitario n° 147 denominato "Comparto Clementino Bonfiglioli" e l'attuazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane. Procedura prevista dall'art. A-14bis della L.r. 20/2000 per l'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico" ;

che la prima seduta della Conferenza dei Servizi si è tenuta il 28/10/2016;

che il verbale della prima seduta è stato inviato a tutti gli Enti presenti in data 11/11/2016 p.g. 28639 ed in data 15/11/2016 p.g. 29124 ;

che durante la prima seduta della Conferenza , al termine della descrizione del progetto da parte del tecnico incaricato dal proponente, sono state espresse richieste di integrazione e chiarimenti , riportate nel verbale ;

che il Servizio Urbanistica con nota pg. 28966 del 14/11/2016 e p.g. 29254 del 17/11/2016 ha richiesto integrazioni/precisazioni , trasmesse al richiedente , contestualmente alle richieste del Sue, in data 18/11/2016 con lettera p.g. 29366 ;

che il Proponente ha presentato tutte le integrazioni richieste , pervenute in data 17/11/2016 p.g. 29223, in data 28/11/2016 p.g. 30117 e p.g. 30043, in data 03/12/2016 p.g. 31424 e p.g. 31415;

che tali integrazioni sono state messe a disposizione di tutti i soggetti invitati alla conferenza dei Servizi, contestualmente alla convocazione della seconda seduta , agli atti al p.g. 31615 del 05/12/2016;

che sono stati invitati a partecipare alla seconda seduta della Conferenza i seguenti Soggetti:

Comune di Anzola dell'Emilia
Comune di Crevalcore
Comune di Sala Bolognese
Comune di San Giovanni in Persiceto
Comune di Sant'Agata Bolognese
Comune di Bologna
Comune di Castel Maggiore
Unione Reno Galliera
Città Metropolitana
Azienda U.S.L.





Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE SUAP Ambiente

ARPAE-SPORTELLO OPERATIVO

ARPAE-SAC

Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna

ENAC

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

RFI – DTP Bologna

Hera Bologna s.r.l.

TERNA

Enel Spa Divisione Infrastrutture e Reti

Consorzio della Bonifica Renana

Telecom Italia s.p.a.

6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari

Comando PM Terre d'Acqua

Servizio Pianificazione Paesaggio SIT

Servizio LLPP- Patrimonio Infrastrutture di Rete Mobilità Manutenzioni

che il medesimo invito è stato esteso al Proponente;

TUTTO CIO' PREMESSO , SI DA ATTO DI QUANTO SEGUE

Oggi 22 Dicembre 2016, alle ore 10:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Calderara di Reno, in Piazza Marconi n. 7, si è riunita, per la seconda seduta, la conferenza dei servizi per l'esame dei progetti relativi al nuovo comparto edificatorio unitario n° 147 denominato "Comparto Clementino Bonfiglioli" e l'attuazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane", comprendente proposta di variante allo strumento urbanistico vigente, come previsto dalla procedura prevista dall'art. A-14bis della legge regionale n° 20 del 24 marzo 2000.

La conferenza è stata convocata con lettera pg. 31615 del 05/12/2016. Si è verificato dal protocollo che la comunicazione via PEC della convocazione della conferenza è stata ricevuta da tutti gli enti e soggetti invitati.

Alle ore 10.05 il responsabile del procedimento geom. Fabio Cimatti apre la conferenza elencando gli enti presenti:

Sono **presenti** i rappresentanti dei seguenti Enti e/o Servizi:

- Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio, Arch. Andrea Illari
- Responsabile del Servizio SUE - SUAP - Commercio - Ambiente – Rifiuti, Geom. Fabio Cimatti
- Responsabile del Servizio Pianificazione - Paesaggio - SIT - Servizi amministrativi, Dott.ssa Emanuela Bison (Verbalizzante)
- Città Metropolitana, Arch. Donatella Bartoli (delega Prot. 27150 del 26/10/2016)
 - ARPAE-SAC, Rondinini Cecilia (presente a supporto della CM e quindi uditore)

Sono inoltre presenti per la proprietà:

- Bonfiglioli Riduttori s.p.a. Federico Mazzanti
- Studio Ricerca e Progetto- Galassi e Mingozi e Associati, Ing. Angelo Mingozi e collaboratori

Assenti:

- Geol. Andrea Diolaiti, Servizio LLPP- Patrimonio Infrastrutture di Rete Mobilità Manutenzioni
- Comune di Crevalcore





Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE SUAP Ambiente

- Comune di San Giovanni in Persiceto
- Comune di Sant'Agata Bolognese
- Comune di Castel Maggiore
- Unione Reno Galliera
- ENAC
- Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. - Direzione Operazioni Aeroportuali
- RFI – DTP Bologna - S.O. Ingegneria e Tecnologica
- Enel Spa - Divisione Infrastrutture e Reti
- 6° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari
- Comune di Anzola dell'Emilia, Arch. Aldo Ansaloni
- Comune di Sala Bolognese, Dott.ssa Maria Grazia Murru
- Comune di Bologna, Arch. Claudia Nicodemo (munita di delega Prot. 26929 del 25/10/2016)
- Dipartimento di Prevenzione Azienda U.S.L., Dott.ssa Maria Barbara Giuliani
- ARPAE-Servizio Tecnico, Dott.ssa Cristina Regazzi
- Hera s.p.a., P.Ind. Marco Luccarini (munito di delega Prot. 27301 del 28/10/2016)
- TERNA, Piloti Claudio
- Consorzio della Bonifica Renana, Geom. Oscar Morisi
- Comando PM Terre d'Acqua, Ispettore Sandra Neri

Si dà atto che:

- la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna, non presente alla conferenza, a seguito degli esiti dei prescritti sondaggi archeologici, ha espresso il proprio **NULLA OSTA** di competenza trasmesso con comunicazione via PEC pervenuta in data 06/12/2016 p.g. 32034, chiedendo che la stessa comunicazione venisse acquisita agli atti della Conferenza;
- Il Corpo di Polizia Municipale con nota pervenuta in data 20/12/2016 , prot. 13068 del 20/12/2016, rif. Prot. Unione 12559/2016, ha espresso il proprio parere di competenza, favorevole condizionato, parere acquisito agli atti della Conferenza ;
- L' Arpae con nota SINADOC N. 30412/2016, pervenuta in data 16/12/2016 , prot. 33014, ha espresso parere favorevole alla variante del PSC con prescrizioni/indicazioni dettagliate nella nota stessa acquisita agli atti della Conferenza;
- L'AUsl con nota n. 0140565, pervenuta in data 15/12/2016, prot. 32890, ha espresso parere favorevole condizionato all'intervento proposto , nota acquisita agli atti della Conferenza;
- Hera con nota pervenuta oggi stesso (prot.33491 del 22/12/2016) ha confermato il **parere** già espresso in occasione della prima seduta , nota acquisita agli atti della Conferenza;

Si da atto altresì che durante la 1° seduta sono stati acquisiti agli atti della conferenza i **seg**uenti pareri/osservazioni:

- Telecom Italia S.p.a. ha trasmesso propria nota Prot. 755552-P del 18/10/2016, pervenuta al ns.





Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE SUAP Ambiente

Prot. n. 26611 in data 21/10/2016;

- Il Sindaco del Comune di Sala Bolognese, ha trasmesso le proprie osservazioni con nota Prot. n. 11439 del 27/10/2016, al ns. Prot. n. 27294 del 28/10/2016;
- Terna Rete Italia, presente alla conferenza, ha anticipato il parere di competenza con nota Prot. 0005077 del 27/10/2016, pervenuta al ns. Prot. n. 27303 in data 28/10/2016;
- RFI – DTP Bologna - S.O. Ingegneria e Tecnologica, non presente alla conferenza, con nota Prot. 003304 del 27/10/2016 ha trasmesso il parere di competenza al ns. Prot. n. 27164 in data 27/10/2016;

Si da inoltre atto che durante la 1° seduta sono stati dichiarati i seguenti pareri favorevoli o nulla osta da parte dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- Comune di Anzola dell'Emilia;
- Hera;
- Consorzio di Bonifica;
- Comune di Bologna;

Il Responsabile del Procedimento dichiara aperta la seduta della Conferenza dei Servizi e dà avvio ai lavori ricordando che, ai sensi dell'art. A-14bis della legge regionale n° 20 del 2000 "L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. L'amministrazione comunale provvede all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante si esprime definitivamente il Consiglio comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle osservazioni."

Il Responsabile del Procedimento dà lettura delle note da parte degli Enti invitati pervenute dopo la prima seduta e più sopra elencate.

Si apre la discussione sulle integrazioni progettuali,

Il rappresentante della CM, arch. Bartoli, valuta la proposta esaminata coerente e compatibile con le finalità ed i contenuti dell'articolo A-14 bis della LR 20/2000 e, per quanto di competenza, esprime l'assenso alla conclusione della procedura urbanistica, relativa al progetto di ampliamento della azienda "Bonfiglioli Riduttori S.p.A", a condizione che:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni indicate dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché le prescrizioni contenute nel Parere in materia di vincolo sismico (allegato alla presente relazione istruttoria);
- Sia previsto l'impegno da parte della Bonfiglioli a realizzare a proprie cura e spesa l'intervento di miglioramento dell'intersezione fra via Bazzane e via Valtiera, prevedendo la presenza di un percorso pedonale affiancato alle nuove corsie. Tale percorso sarà da mettere in relazione, con un attraversamento pedonale segnalato, alla pista ciclopeditonale oggi esistente su via Bazzane. Questo intervento potrà in questa fase limitarsi alla realizzazione di una banchina stradale di adeguata dimensione (per consentire il transito dei pedoni in sicurezza) ma deve essere inteso come intervento propedeutico alla futura realizzazione della pista ciclabile prevista dal PSC del Comune di Calderara lungo via Valtiera;
- Sia integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale introducendo un indicatore relativo alla funzionalità dell'intersezione Via Valtiera – Via Bazzane il cui monitoraggio postoperam sia riferito all'entrata in esercizio dell'intermedia di Pianura;
- Nelle successive fasi attuative sia garantito e assicurato il raggiungimento delle performances di qualità ambientale descritte negli elaborati progettuali esaminati in Conferenza dei Servizi e ben riassunte





Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE SUAP Ambiente

nell'elaborato "APEA – VERIFICA LINEE GUIDA"

Infine si rileva che il tratto di pista ciclabile esistente sulla via Bazzane non risulta collegato alla nuova pista ciclabile prevista da questo progetto, per un tratto di circa 100 metri. In particolare si chiede al Comune di Calderara di completare tale tratto, anche utilizzando gli eventuali risparmi di gara ottenuti dalla realizzazione della ciclabile Osteria Nuova-Calderara.

Il Responsabile del Procedimento prende atto che la posizione prevalente espressa in sede di Conferenza risulta favorevole all'approvazione del progetto presentato con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle già contenute nei pareri allegati al presente verbale, :

La bozza della convenzione urbanistica presentata e di cui si conferma il contenuto nei principi generali dovrà essere affinata nei dettagli con l'Ufficio Urbanistica prima dell'approvazione in consiglio comunale.

Il Responsabile del Procedimento precisa inoltre che l'inizio dei lavori di cui alla Scia edilizia contenuta negli elaborati esaminati resta subordinato, oltre alla conclusione dell'iter di approvazione dello strumento urbanistico, all'acquisizione dell'autorizzazione in deroga di RFI relativamente alla porzione di intervento compreso nella fascia dei 30 metri dal primo binario e che, relativamente alle valutazioni ambientali, successivamente alla conclusione della fase al deposito ed osservazione della variante urbanistica e della relativa VAS, dovrà essere acquisito il parere motivato conclusivo, sentita l'ARPAE SAC, della CM che si esprimerà con atto del Sindaco metropolitano.

Ciò premesso, la Conferenza conclude i lavori, esprimendo parere favorevole all'intervento e alla pubblicazione della proposta di Variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento chiude la seduta alle ore 10.50 e ringrazia tutti i soggetti intervenuti.

Il segretario



Il Responsabile del Procedimento



Sottoscritto dai rappresentanti degli Enti legittimati ad esprimere in modo vincolante la volontà delle amministrazioni rappresentate nella seduta del 22/12/2016

Dott. Arch. Andrea Illari Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio

F:\Conferenza_Servizi\Verbale_Conferenza_Bonfiglioli-2_seduta_del_22-12-2016_def.doc

5



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SPA SUAP Ambiente

- Dott.ssa Emanuela Bison Responsabile del Servizio Pianificazione - Paesaggio - SIT - Servizi amministrativi,

- Arch. Donatella Bartoli Città Metropolitana

Allegati:

- Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna, del 06/12/2016 p.g. 32034;
- Parere del Corpo di Polizia Municipale del 20/12/2016 , prot. 13068;
- Parere dell'Arpae N. 30412/2016, del 16/12/2016 , prot. 33014;
- Parere dell'AUSl n. 0140565, del 15/12/2016, prot. 32890;





Bologna, - 5 DIC. 2016

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bologna
e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Lettera inviata tramite FAX-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Spett.le

Comune di Calderara di Reno
Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Sede operativa: Via Garibaldi 2/G
40012 Calderara di Reno (BO)
comune.caldarara@cert.provincia.bo.it

p.c.

Bonfiglioli Riduttori S.p.A.
via Giovanni XXIII n. 7/A
40012 – Lippo di Calderara di Reno (BO)
Fax: 051- 6473921

Museo Archeologico Ambientale
Corso Italia 163
40017, S. Giovanni in Persiceto (BO)
agen.ter@pec.it

Prot. N. 11873 Pos. Archivio Class. 34.10.05/3
Allegati1.....

OGGETTO: CALDERARA DI RENO (BO) – Costituzione di un nuovo comparto edificatorio unitario n. 147, denominato “Comparto Clementino Bonfiglioli” e attuazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale della Bonfiglioli Riduttori S.p.a., sito in via Bazzane, nel Comune di Calderara di Reno (BO). Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. i. – Trasmissione relazione sondaggi preliminari e Nulla Osta di competenza.

Con riferimento ai lavori in oggetto ed alla relativa Conferenza di Servizi, esaminata la relazione conclusiva dei prescritti sondaggi archeologici preventivi, eseguiti dal *Museo Archeologico Ambientale* sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, rilevato che nel corso delle indagini archeologiche non sono emersi elementi di interesse archeologico, si concede, per quanto di competenza, il *nulla osta* all’esecuzione delle opere in progetto, con la richiesta che venga acquisito agli atti della Conferenza di Servizi in epigrafe.

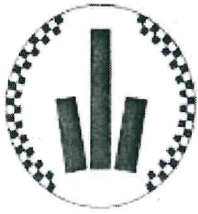
Nel rammentare il disposto dell’art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all’autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate, si trasmette a fini puramente amministrativi e contabili copia della relazione finale delle indagini archeologiche preliminari.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria
Dott. Tiziano Trocchi
tiziano.trocchi@beniculturali



Corpo Unico di Polizia Municipale



UNIONE
TERRED'ACQUA

Costituita fra i Comuni di:

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

(Provincia di Bologna)

Presidio di Calderara di Reno

Prot. n° ~~13068~~ del 20/12/2016

Classifica .

Si prega di citare questo numero di protocollo nella futura corrispondenza.

Riferimento prot Unione 12559/2016

Vs. riferimento : prot. n. 31615 del 05/12/2016

Al Resp. Servizio SUE-SUAP Ambiente

Geom. Fabio Cimatti

Via Garibaldi 2

40012- Calderara di Reno/Bo

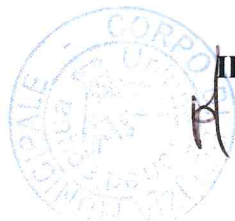
OGGETTO: Conferenza dei Servizi – seconda seduta del 22/12/2016- costituzione nuovo Comparto edificatorio “Comparto Clementino Bonfiglioli” – parere di competenza -

Con riferimento alla richiesta in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta ad integrazione di cui al prot. 29223 del 17/11/2016, prot. 30117 e 30043 del 28/11/2016, prot. 31424 e 31415 del 03/12/2016, non potendo partecipare alla conferenza in oggetto, si esprime il seguente parere :

Viste le note di rilievo della prima conferenza dei servizi svoltasi in data 28/10/2016

- 1) Si conferma la condizione relativa alla necessità di approfondimento, nel Permesso di Costruire stralcio 1B della fase 1, della problematica dell'entrata/uscita dallo stabilimento del traffico leggero su via Bazzane, con valutazione di un'eventuale rotonda;
- 2) Per quanto riguarda l'intersezione via Bazzane Valtiera, in attesa di certezze sull'Intermedia di pianura, si richiede che sulla via Valtiera, relativamente alla direzione via Bazzane, siano inseriti nel progetto l'adeguamento del limite di velocità ai 50 kmh su tutto il tratto (anticipandolo quindi dall'incrocio con via Stelloni) ed un'integrazione, su entrambe le direzioni di marcia, delle indicazioni relative all'incrocio pericoloso installando segnaletica orizzontale/verticale e luminosa ai 150/100/50 m.

Cordiali saluti.



Il Responsabile del Presidio

Vittorio Riccobaldi

VR/SN/sn

UNIONE TERRED'ACQUA - C.F./P.IVA 03166241202

Sede del Comando di P.M. San Giovanni in Persiceto Via Cappuccini, 23

Recapiti Centrale Operativa ☎ 051 6870087 - fax ☎ 051 6878621 ✉ poliziamunicipale@terredacqua.net

Spettabile

Comune di Calderara di Reno

Piazza Marconi n 10

40012 Calderara di Reno (BO)

PEC: comune.calderaradireno@cert.provincia.bo.it

e p.c.

Arpae

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Bologna

Via San Felice n. 25

40122 Bologna

trasmesso tramite posta interna

OGGETTO: Parere sulla costituzione di nuovo comparto edificatorio unitario n. 147 denominato "Clementino Bonfiglioli" e l'attuazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane a Calderara di Reno. Procedura secondo l'art.A14bis della L.R.20/00 e smi.

Con riferimento all'oggetto:

- visto l'atto di convocazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 25643 del 12/10/2016 del Comune di Calderara di Reno;
- visto il verbale della Conferenza dei Servizi che si è tenuta venerdì 28 ottobre 2016;
- valutata la documentazione integrativa allegata all'atto di convocazione della seconda seduta di conferenza prot. n. 31615 del 05/12/2015 del Comune di Calderara di Reno;
- visto che la procedura utilizzata per l'approvazione del progetto (art. A14bis della L.R. 20/00) prevede il contestuale rilascio del titolo edilizio relativamente alla prima fase di attuazione (fase 1 stralcio 1A);
- in attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" e dalla DGR 193 del 17/02/2014, la scrivente Agenzia non esprime alcuna valutazione tecnica in ordine al rilascio dei titoli abilitativi in ambito edilizio (e quindi sul permesso di costruire);

si esprime il seguente parere relativo ai soli aspetti di variante urbanistica per l'attuazione del progetto in argomento.

VERIFICA E CONFORMITÀ A VINCOLI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLA NORMATIVA E DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'area di nuova edificazione di superficie territoriale di circa 148'690 m², denominata "Comparto Clementino Bonfiglioli" viene classificata alla tavola 3 del PTCP come "ambito agricolo a prevalente rilievo paesaggistico" di pianura (art. 11.8).

L'area in cui è insediato lo stabilimento esistente è invece individuata dal PTCP (tavola 3) tra le "principali aree produttive" (art. 9.1) inserita all'interno dell'ambito produttivo sovracomunale di Tavernelle.

L'ambito produttivo di riferimento di Tavernelle è inserita tra gli "ambiti produttivi di rilievo sovra comunale consolidati per funzioni prevalentemente produttive manifatturiere" (artt. 9.1 e 9.3). Si tratta di un ambito sovracomunale strategico per lo sviluppo territoriale, collocato in territori caratterizzati da un'elevata accessibilità e da una bassa vulnerabilità ambientale.

In conformità con gli indirizzi del PTCP (art. 9.1 comma 1 e comma 5) l'intervento in esame si configura come ampliamento in continuità allo stabilimento esistente motivato da esigenze non diversamente soddisfabili.

Ulteriori vincoli per la qualifica di APEA emergono inoltre dall'art. 4.8 del PTCP che sancisce che le nuove aree produttive che si qualificheranno Apea "dovranno presentare indici e parametri urbanistici tali da

garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. Ai fini del calcolo delle percentuali suddette, la superficie territoriale è considerata al netto delle eventuali aree cedute al di fuori dell'ambito interessato dalle nuove urbanizzazioni o dai nuovi interventi edilizi. Tale requisito risulta ampiamente soddisfatto secondo quanto riportato nella documentazione.

Riprendendo le indicazioni del PSAI del torrente Samoggia, l'area è inclusa nelle zone potenzialmente inondabili (art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC) e pertanto gli interventi di nuova costruzione *"non potranno prevedere locali interrati o seminterrati ed il piano di calpestio del piano terreno dovrà inoltre essere impostato ad una quota di almeno 50 cm rispetto alla quota media del piano campagna circostante"*.

Per tale motivo l'altezza media del piano di calpestio dei nuovi edifici è stato previsto a una quota superiore di 50 cm rispetto alla quota media del piano campagna circostante.

Secondo la suddivisione prevista dal PSC del comune di Calderara di Reno l'area oggetto di ampliamento rientra negli *"ambiti agricoli di rilievo paesaggistico"* (art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC), mentre lo stabilimento attuale è inserito tra gli *"ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato"* (art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC).

La proposta di variante al PSC prevede quindi che l'area interessata da ampliamento venga trasformata da ambito agricolo a rilievo paesaggistico a produttivo ad assetto consolidato.

La nuova area confinerà con aree a destinazione agricola.

VIABILITÀ, MOBILITÀ E TRAFFICO

Dall'analisi prestazionale della rete stradale considerata, riportata nello studio trasportistico, emerge sia nell'ora di punta del mattino, che in quella del pomeriggio, una forte congestione dell'asse viario primario SP 568 Persicetana specie in direzione Bologna e del tratto di via Valtiera in approccio sulla SP 568 Persicetana, rilevanti fenomeni di accodamento (aggravati, su entrambi gli assi, dall'assenza di corsie specializzate dedicate alla svolta in sinistra).

L'incremento in termini di flussi veicolari indotto dall'intervento è ipotizzabile nell'ora di punta del mattino 7.30-8.30 e del pomeriggio e 17.00-18.00 in circa 350 veicoli/h, nel giorno feriale medio in circa 1050 veicoli/giorno.

I maggiori incrementi sono attesi su via Bazzane pari al 44 % in più del traffico attuale, via Valtiera pari a circa il 30% in più del traffico attuale e via Persicetana pari a circa l'8% in più del traffico attuale.

Tuttavia la viabilità dell'area in esame è destinata nel medio termine a essere potenziata nell'ambito del progetto di completamento della Intermedia di Pianura, asse stradale che si sviluppa dalla SP 568 Persicetana alla lungo Savena, con previsione di un nuovo ponte sul fiume Reno e di un nuovo svincolo sulla A13. Secondo l'*"Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna"*, siglato il 15 Aprile 2016 il completamento progettuale è previsto entro la fine 2016, la conclusione del successivo iter approvativo è attesa entro il primo semestre 2017, mentre l'ultimazione delle opere è calendarizzata entro il primo semestre 2021.

La realizzazione di questa nuova viabilità interesserà la porzione di rete ricadente nell'ambito di analisi del presente progetto relativamente al tratto compreso tra l'innesto via Valtiera- SP 568 Persicetana e la confluenza di via Stelloni Ponente sulla SP 18, comportando 3 importanti migliorie rispetto alla situazione attuale della rete:

- potenziamento/rifunionalizzazione dell'innesto di via Valtiera sulla SP 568 Persicetana;
- riassetto dell'intersezione tra via Valtiera e via Bazzane;
- potenziamento/rifunionalizzazione dell'innesto di via Valtiera sulla via Stelloni Ponente (con previsione di una nuova rotatoria).

In relazione alle osservazioni emerse in sede di conferenza dai rappresentanti della Città Metropolitana di Bologna e della Polizia Municipale è stata proposta l'introduzione di una corsia dedicata alla svolta a sinistra da via Bazzane a via Valtiera per migliorarne la fluidità del traffico in attesa della realizzazione della nuova infrastruttura stradale.

Nell'ambito del progetto si prevede inoltre la realizzazione di una tratta del percorso ciclopedonale che si sviluppa tra l'agglomerato di Calderara di Reno, lo stabilimento stesso e l'agglomerato di Tavernelle (con opera di scavalco della linea ferroviaria Bologna-Verona), compresi tratti di raccordo con la rete ciclabile del Comune di Sala Bolognese.

Il progetto prevede inoltre migliorie alle fermate del trasporto pubblico (autobus) presenti su via Bazzane in prossimità dello stabilimento. In particolare si valuterà l'opportunità di un riposizionamento delle fermate ai fini di massimizzarne la fruibilità, dotandole di pensiline di protezione e adeguando il sistema degli attraversamenti e delle connessioni pedonali per consentirne un accesso in sicurezza.

Inoltre verranno formulate proposte per il potenziamento della mobilità alternativa da attuare a livello aziendale quali: sviluppo di politiche di telelavoro, informazione/incentivazione degli addetti in merito alla pratica del car-pooling e incentivazione dell'utilizzo del TPL tra gli addetti.

Tutto ciò considerato, nel documento di VAS viene riportato che dallo studio trasportistico di scenario futuro, in virtù degli interventi sulla viabilità previsti, si riscontrano livelli di servizio con ritardo medio in secondi non rilevante su tutti i nodi di svolta e nonostante gli incrementi di traffico generati e attratti dall'ampliamento.

Relativamente al soddisfacimento della domanda di sosta il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio, a sud del lotto, dimensionato per circa 500 posti auto per i dipendenti ai quali si aggiungono ulteriori 54 posti per gli ospiti e circa 20 posti per le auto aziendali.

Il documento VAS stima una esigenza di posti auto per i dipendenti compresa tra i 485 e i 515 circa.

Pertanto i posti auto previsti dal progetto sono in grado di rispondere alla domanda di sosta attuale e generata dall'intervento.

ACUSTICA

Lo studio di impatto acustico ha come scopo la valutazione della compatibilità acustica del sito ed è teso a valutare i possibili impatti e criticità del progetto, fornisce quindi elementi di carattere generale sulla componente rumore che dovranno essere meglio definiti nel documento di impatto acustico da presentare nell'ambito del permesso di costruire di cui allo stralcio funzionale 1B.

Le analisi sono svolte mediante il software di calcolo previsionale CadnaA mediante taratura attraverso dei rilievi fonometrici.

Sono stati individuati alcuni ricettori sensibili presenti in vicinanza e ricadenti in classe III e V.

Sono state caratterizzate le principali sorgenti sonore infrastrutturali (strada e ferrovia), alcune sorgenti puntuali dello stabilimento esistente (compressori e altri impianti di ventilazione) e le sorgenti areali (parcheggi) ai fini della caratterizzazione dello stato di fatto.

A seguito dei rilievi fonometrici è stata eseguita la taratura del modello di simulazione CadnaA, mediante l'utilizzo di modelli matematici dedicati, "NMPB-Routes-96 per il traffico veicolare, lo standard ISO 9613-2. per le sorgenti puntuali, il metodo di calcolo RLS-90, per le sorgenti areali.

Dall'analisi dei dati emerge che su tutti i fronti degli edifici di progetto, sia nel periodo di riferimento diurno sia nel periodo di riferimento notturno, sono rispettati sia i limiti di classe V (70/60 dBA) in cui è classificato lo stabilimento esistente, sia i limiti della più restrittiva classe III (60/50 dBA) in cui è classificata l'area allo stato di fatto.

Dal confronto con lo stato di progetto emerge che le zone in cui si riscontrano i maggiori incrementi dei livelli assoluti di immissione sono rappresentate dalle aree industriali a ovest del comparto dovuto alla presenza dei nuovi flussi di traffico su via Puccini indotti dal nuovo accesso carrabile allo stabilimento. L'intervento non comporta invece l'inserimento di nuove sorgenti puntuali significative da un punto di vista acustico in relazione alla produzione industriale, in quanto le nuove attività riguardano esclusivamente assemblaggio e stoccaggio prodotti.

I nuovi impianti a servizio della climatizzazione e ventilazione degli ambienti, per quanto non ancora definiti, verranno collocati come descritto, a terra, in copertura e in locali tecnici adeguatamente isolati acusticamente negli edifici di progetto.

La figura 31 mostra la mappa acustica con le differenze fra stato di fatto e stato di progetto nel periodo diurno e notturno, le variazioni sono significative con incrementi dai 5 ai 10 dB(A) a causa dell'aumento dei flussi veicolari, non risulta indicata nessuna misura di mitigazione acustica se non l'intenzione di una valutazione approfondita in sede di permesso di costruire, inoltre non risulta eseguita una valutazione del rispetto del criterio differenziale presso i ricettori sensibili evidenziati.

In relazione alla presente tematica ambientale si ritiene necessario che la ditta, nei sei mesi successivi al rilascio del certificato di usabilità del nuovo fabbricato industriale (fase 1 stralcio 1B), presenti una relazione di collaudo acustico, al fine di verificare i limiti di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori sensibili individuati, con l'indicazione delle eventuali mitigazioni acustiche se necessarie. Tale relazione dovrà essere inviata al Comune per l'inoltro ad Arpae.

ATMOSFERA

In base alle nuove attività insediate non sono previste nuove significative sorgenti emissive puntuali connesse all'attività industriale. Si ipotizzano infatti le seguenti tipologie di sorgenti:

- Nuovo PLANT: impianto di estrazione aria a servizio delle lavorazioni di montaggio e assemblaggio,
- Laboratori R&D: eventuali estrattori localizzati a servizio di singole apparecchiature,
- Ristorante aziendale: cappe di estrazione della cucina.

Si ricorda che le nuove sorgenti dovranno essere autorizzate e rientrare nell'AUA.

Non sono previste sorgenti emissive legate a centrali termiche per la climatizzazione degli ambienti, essendo il progetto impiantistico orientato verso impianti alimentati da energia elettrica senza previsione di nuove centrali termiche alimentate a carburanti fossili.

Pertanto il maggior incremento di emissioni è dovuto al traffico indotto che è stato stimato, con un approccio di tipo cautelativo, del 9% nell'ora di punta del mattino e del 3% su base giornaliera.

Il progetto prevede per mitigare gli impatti del traffico indotto iniziative volte a ridurre l'incidenza dell'uso dell'auto privata tramite lo sviluppo di politiche di telelavoro, informazione/incentivazione degli addetti in merito alla pratica del car-pooling e incentivazione dell'utilizzo del TPL tra gli addetti e realizzazione di una pista ciclabile (di cui si è detto in precedenza nel tema viabilità, mobilità e traffico). È inoltre attualmente al vaglio dell'azienda l'opportunità di convertire in toto o in parte il parco auto aziendale in "full-electric" e la progettazione del verde si è basata su una scelta oculata delle essenze arboree e della loro collocazione in sinergia con lo spazio costruito sulla base dei seguenti criteri:

- scelta di specie arboree con un'elevata capacità di riduzione delle concentrazioni di polveri in atmosfera;
- scelta di specie arboree con un basso grado di manutenzione in modo da limitare la CO₂ emessa per le operazioni di sfalcio e potatura;

Nei documenti di VAS si legge che sulla base delle analisi condotte, considerando l'incremento di CO₂ prodotto dal traffico veicolare indotto dall'intervento (considerando 240 giorni lavorativi), risulta una produzione aggiuntiva di circa 13 tonnellate all'anno di CO₂ ampiamente compensate dalla CO₂ assorbita dal verde di progetto stimata in 25 tonnellate complessive.

ACQUE REFLUE

Il progetto prevede che le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei nuovi edifici vengano convogliate all'interno di vasche di raccolta per il riutilizzo per uso irriguo e lavaggio dei piazzali; le acque in eccesso vengono inviate, assieme a quelle dei piazzali e dei parcheggi, nel fosso di raccolta (a monte della laminazione) che confluisce nello scolo Canocchietta Superiore. Le aree esterne adibite a parcheggio ed aree di carico e scarico non risultano soggette all'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia secondo quanto disposto dalle DGR 286/2015 e 1860/2006. Tuttavia viene prevista l'installazione di saracinesche di chiusura sulle reti fognarie delle baie di carico per isolare eventuali sversamenti accidentali.

Le acque nere saranno convogliate attraverso una nuova condotta (che raccoglie anche la fognatura mista proveniente dal comparto industriale limitrofo) al previsto impianto di sollevamento Hera per l'invio al depuratore centralizzato di Calderara di Reno. Viene contestualmente prevista la dismissione dell'impianto di fitodepurazione esistente che tratta gli scarichi dell'edificio produttivo esistente.

Si rammenta che sarà necessario procedere all'aggiornamento/modifica dell'AUA.

In relazione alla presente tematica ambientale si ritiene necessario vincolare il rilascio del certificato di usabilità del nuovo fabbricato industriale alla intervenuta operatività del nuovo collettore fognario che dovrà conferire i reflui dell'intera area industriale, al depuratore di Calderara di Reno,

SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

E' stata predisposta una relazione ambientale di caratterizzazione dell'area di ampliamento denominata B (lotto già classificato industriale) dalla quale risulta che tutti i campioni di terreno non presentano concentrazioni di inquinanti oltre le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tab 1B allegato 5 D.Lgs. n. 152/2006. Sono stati inoltre realizzati 4 piezometri fino alla profondità di 12 m. dal p.c. (sondaggi 1Amb, 3Amb, 8Amb e 10Amb posti nella zona 1 corrispondente all'area B) ed eseguite le analisi delle acque di falda dalle quali risulta il solo superamento della concentrazione del Manganese valutato come valore di fondo naturale dell'acquifero.

Secondo quanto illustrato nella documentazione tecnica allo stato attuale i terreni su cui sarà realizzato l'ampliamento e le rispettive acque sotterranee non presentano fenomeni di contaminazione.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

E' previsto il riutilizzo in loco di tutte le terre derivanti dagli sbancamenti che saranno utilizzate per l'innalzamento del piano di campagna di 50 cm. (previsto dal PSC in quanto zona esondabile) e per rimodellamenti morfologici.

In riferimento alla presente tematica ambientale si conferma che nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 185 lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 i terreni **non contaminati** riutilizzati all'interno dello stesso cantiere risultano esclusi dalla disciplina dei rifiuti di cui alla parte IV del medesimo decreto, a condizione che il riutilizzo avvenga esclusivamente **"allo stato naturale"** senza cioè l'esecuzione di qualunque operazione finalizzata a migliorarne le caratteristiche tecniche quali ad esempio la selezione granulometrica, la riduzione volumetrica e/o la stabilizzazione a calce.

ELETTROMAGNETISMO

L'area di completamento è attraversata da una linea elettrica aerea in media tensione (MT), a semplice terna, che l'attraversa da sud a nord per interrarsi a ridosso dello stabilimento esistente. Dal punto di interramento la linea transita interrata seguendo la viabilità carrabile fino a via Bazzane.

La linea alimenta inoltre due cabine elettriche a servizio dello stabilimento attuale poste a valle di una sezione di consegna e misura.

Tra le opere propedeutiche all'intervento è già stato previsto l'interramento della tratta aerea transitante nell'area di ampliamento. La nuova linea interrata transiterà sul confine est del comparto sotto all'area di sedime della pista ciclabile.

La Distanza di Prima Approssimazione per la linea elettrica, come definita dal DM 29/05/2008, è stata valutata ipotizzando la condizione maggiormente penalizzante, rappresentata da una coppia di cavi precordati ad elica con posa affiancata, sulla base delle indicazioni riportate dalla D.G.R. Emilia Romagna 2088/2013, in 1.2 m per lato.

Tale distanza risulta contenuta nell'area di interramento al di sotto della sede stradale e non andrà pertanto a ricadere in aree destinate alla permanenza delle persone. La DPA andrà definita in dettaglio nell'ambito della procedura di interramento, al fine di escludere eventuali criticità.

Per quanto riguarda le cabine elettriche attualmente ne risultano presenti due, a progetto completato ve ne saranno quattro alle quali si aggiungeranno centrali di produzione dell'energia elettrica quali impianti fotovoltaici.

L'allaccio alle cabine elettriche esistenti verrà realizzato mediante un nuovo collegamento interrato da una nuova cabina di consegna che verrà realizzata su via Bazzane.

Per la determinazione della DPA, per garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T, delle cabine secondarie di trasformazione (MT/BT) si può far riferimento alla tabella dell'allegato al DM 29/05/2008, paragrafo 5.2.1. In generale per le cabine secondarie standard, con potenza del trasformatore da 250-400-630 kVA, la DPA varia tra 1,0 m e 2,5 m. In linea con il principio di precauzione, nel caso più gravoso la DPA si può assumere pari a 2,5 m.

All'interno di tale fascia dovrà essere interdotta la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore.

Il documento VAS, col quale si concorda, riporta che nelle successive fasi progettuali, una volta nota la corrente nominale del trasformatore e il diametro dei cavi, si potranno eventualmente dimensionare con maggiore precisione la distanza di prima approssimazione sia delle cabine, sia di eventuali ulteriori connessioni per centrali di produzione dell'energia elettrica quali impianti fotovoltaici, al fine di verificare che non vi sia sovrapposizione con aree adibite alla permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore.

Nel caso in cui risulti necessario intervenire con schermature atte a limitare l'induzione magnetica, si dovrà procedere alla determinazione delle fasce di rispetto e all'effettuazione della conseguente verifica strumentale volta al controllo dei risultati raggiunti.

Dovrà inoltre essere posta attenzione nell'ubicazione dei quadri elettrici delle varie zone, localizzandoli in spazi accessori lontano da postazioni di lavoro.

Si fa infine presente che questa Agenzia esprimerà il parere definitivo, per la realizzazione dei nuovi elettrodotti (cabine di trasformazione e/o nuove tratte di linee elettriche in media tensione), solo a seguito di presentazione, se prevista, da parte del gestore degli impianti, dei progetti definitivi redatti, ai sensi della L.R. 10/93 ss.mm.ii.

ENERGIA

Per quanto riguarda il tema energia il progetto si pone diversi obiettivi volontari ed apprezzabili quali:

- il rispetto delle prescrizioni derivanti dalle linee guida Aepa (Aree produttive Ecologicamente Attrezzate);
- l'obiettivo di qualità: Nearly Zero Energy Building (NZEB);
- un ampliamento a energia zero": con questo obiettivo si intende un bilancio energetico in cui il fabbisogno energetico complessivo, comprendente anche tutti i nuovi consumi introdotti, risulti, al completamento della fase 3, uguale o inferiore al fabbisogno energetico dello stato di fatto. I fabbisogni totali dell'ampliamento sono stati calcolati in 3.705.000 kWh/anno mentre la produzione fotovoltaica in loco sarà pari a 3.775.000 kWh/anno pertanto la produzione fotovoltaica attesa è quindi tale da compensare completamente, in un bilancio annuale, tutta l'energia consumata dalle nuove costruzioni sia per i servizi agli edifici, sia per i servizi alle attività svolte, industriali e non.
- un ampliamento che genera più energia di quella necessaria a tutti i servizi all'edificio";
- il raggiungimento della classe energetica A4 per i nuovi edifici: la previsione di provvedere con fonti rinnovabili prodotte in loco a tutti i fabbisogni energetici dell'ampliamento, implica che la prestazione energetica globale non rinnovabile degli edifici di nuova costruzione sarà pari o prossima a zero quindi in classe energetica A4.

PIANO DI MONITORAGGIO

Il documento di VAS nella sua prima stesura proponeva due indicatori, uno relativo alla mobilità alternativa all'auto privata e l'altro relativo all'invarianza della qualità delle acque sotterranee.

In sede di conferenza preliminare il tema è stato affrontato proponendo:

- di rinominare il primo in: "percentuale di dipendenti che utilizzano sistemi di mobilità alternativa all'auto privata" con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 15% dei dipendenti dell'azienda;
- ritenendo non necessario il secondo indicatore in quanto dall'analisi delle matrici ambientali e dall'analisi del progetto non vi sono attualmente criticità nella matrice acque sotterranee e non si prevede che il progetto possa crearne.

Il documento di VAS, nella sua versione definitiva presentata ad integrazione del procedimento, ha recepito tali indicazioni.

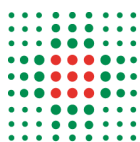
In relazione a quanto sopra riportato, considerato che il progetto rispetta le prescrizioni ed i vincoli derivanti dalla pianificazione sovraordinata e di settore e che dalla lettura del documento VAS non sono stati evidenziati impatti ambientali significativi, la scrivente Agenzia esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla variante del PSC per la realizzazione delle opere in argomento, con le prescrizioni/indicazioni dettagliate in precedenza.

Distinti saluti

L'istruttoria tecnica è stata effettuata da Samantha Arda, Marcello Nanetti, Daniele Ramponi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



Dipartimento di Sanità Pubblica
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Pianura
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica

Il Responsabile

COMUNE DI CALDERARA DI RENO
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Risposta a: PEC SGP - CDS 22/12/16 RICHIESTA COSTRUZIONE DI UN NUOVO COMPARTO EDIFICATORIO n. 147 - CON VARIANTE AL PSC E RUE - VIA BAZZANE - CALDERARA DI RENO Ns rif. 104/16

In riferimento alla richiesta di parere relativo al nuovo comparto edificatorio unitario n. 147 e al permesso di costruire relativo allo stralcio 1a dell'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in via Bazzane in Calderara di Reno, in variante agli strumenti urbanistici (PSC e RUE), secondo il procedimento previsto dall'art.14-bis della L.R. 20/2000,

- visto quanto emerso nella Conferenza dei servizi tenutasi in data 28.10.2016
- vista la documentazione integrativa pervenuta al ns. prot. in data 05.12.2016 n. 0136638

si comunica quanto segue.

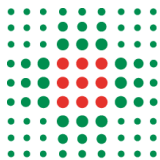
Variante Urbanistica e Valsat

Si valuta positivamente quanto proposto ed e si ritengono esaurienti le risposte a quanto richiesto nel corso della conferenza. In riferimento all'art. 42 bis del RUE relativo al comparto in oggetto, si prende atto dell'uso indicato U15 "attività artigianali e industriali" con possibilità di prevedere attività complementari destinate agli addetti (attività ricreative , asilo aziendale ecc..). Si precisa che per quanto riguarda la realizzazione di un asilo, l'area industriale costituisce un contesto potenzialmente non idoneo per le possibili criticità di ordine acustico e di qualità dell'aria . In tal caso si rende necessaria una verifica preliminare di compatibilità ambientale.

Permesso di costruire

Preso atto che il permesso di costruire è relativo alla realizzazione dei parcheggi e delle opere idrauliche ed in particolare alla realizzazione della vasca di laminazione , si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

1. venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno



- 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di **incroci**, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
2. vengano garantite la manutenzione ordinaria e straordinaria del bacino di laminazione e opere idrauliche connesse, nonché il rispetto di tutte le misure di lotta ad *Aedes Albopictus* previste dalle ordinanze comunali in materia. Le caratteristiche costruttive del bacino stesso e dell'area che lo ospita dovranno garantire facili e rapidi interventi di sfalcio del verde di contorno, pulizia e manutenzione del bordo e del fondo di bacino; le caratteristiche del fondo di bacino dovranno garantire che lo svuotamento sia totale e non si originino fenomeni anche minimi di ristagno d'acqua. I tempi massimi di stazionamento acque nel bacino di laminazione, in condizioni di massima criticità, non potranno superare i 5 giorni, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita di *Aedes Albopictus* (da Aprile a tutto Ottobre compreso)

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Maria Barbara Giuliani

Responsabile procedimento:
Maria Barbara Giuliani

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da: